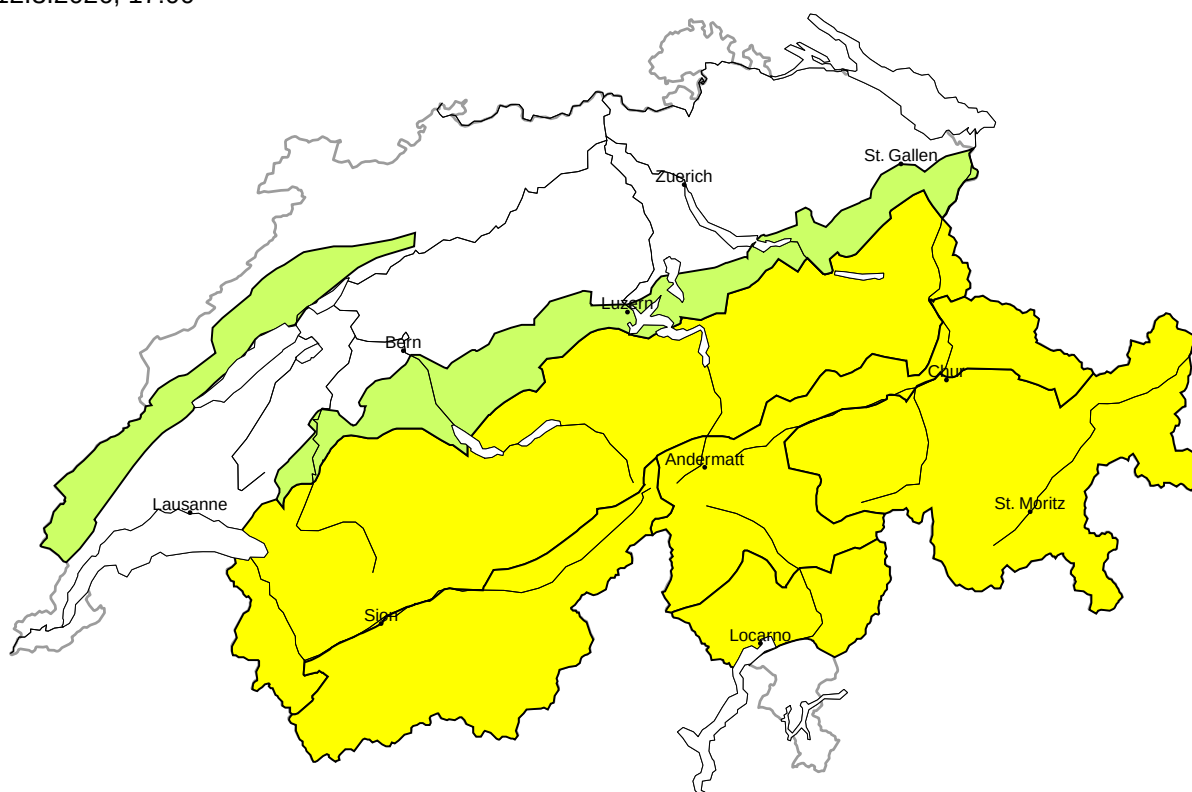


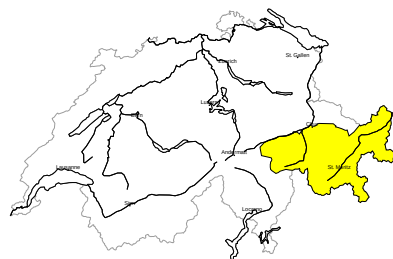
Pericolo valanghe

aggiornato al 12.3.2026, 17:00



regione A

Moderato (2+)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



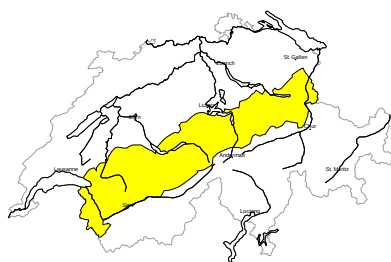
Descrizione del pericolo

Nella parte basale del manto nevoso si trovano pronunciati strati fragili. In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Queste possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone scarsamente innevate come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Essi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. È importante una prudente scelta dell'itinerario. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.



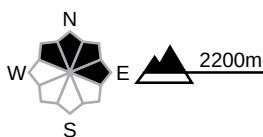
regione B

Moderato (2=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

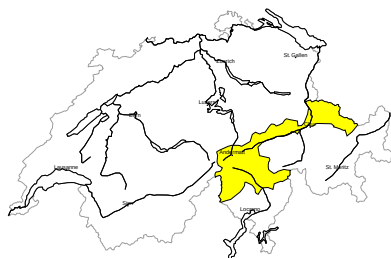
La neve fresca e la neve ventata poggiano in parte su brina superficiale sui pendii riparati dal vento ombreggiati. Un appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste ultime sono per lo più di piccole dimensioni.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi. Questi punti pericolosi sono appena individuabili. Attenzione nelle zone scarsamente innevate nelle zone escursionistiche poco frequentate.

Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

regione C

Moderato (2=)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



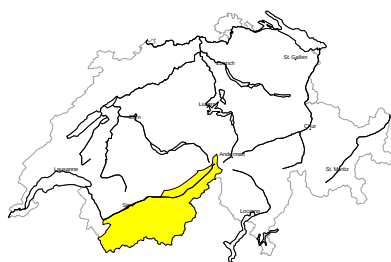
Descrizione del pericolo

Nella parte basale del manto nevoso si trovano pronunciati strati fragili. Un appassionato di sport invernali può a livello isolato provocare il distacco di valanghe. Queste possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

regione D

Moderato (2-)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

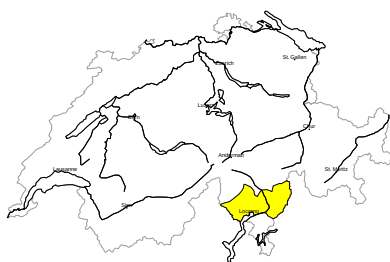
Nella parte basale del manto nevoso si trovano pronunciati strati fragili. Un appassionato di sport invernali può solo più a livello isolato provocare il distacco di valanghe. Queste possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.



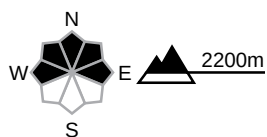
regione E

Moderato (2-)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



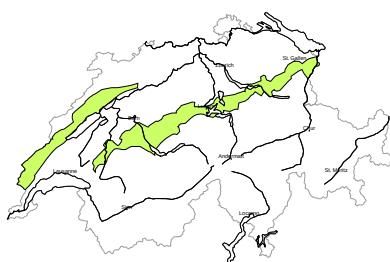
Descrizione del pericolo

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Un appassionato di sport invernali può a livello isolato provocare il distacco di valanghe. Queste possono raggiungere dimensioni medie.

I punti pericolosi sono rari ma appena individuabili. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

regione F

Debole (1)



Neve bagnata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Sono possibili isolate colate bagnate. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 12.3.2026, 17:00

Manto nevoso

Nelle regioni a sud di una linea Rodano-Reno persiste ancora il problema di neve vecchia che dura da inizio gennaio. Nel frattempo il numero di punti in cui le persone possono provocare il distacco di valanghe che interessano i deboli strati di neve vecchia è sensibilmente diminuito. Le valanghe possono però ancora raggiungere grandi dimensioni. Nelle regioni a nord di una linea Rodano-Reno così come nel Basso Vallese occidentale estremo gli strati fragili inglobati nella neve vecchia sono stati abbondantemente ricoperti, rendendo così improbabile un loro distacco in seguito al passaggio di persone. Qui il pericolo era rappresentato soprattutto dalla neve ventata superficiale. Il raffreddamento ha rallentato l'ulteriore umidificazione del manto nevoso e degli strati deboli basali. Negli ultimi giorni è sensibilmente diminuita anche l'attività di valanghe per scivolamento di neve.

Retrospectiva meteo fino a giovedì

Nella notte fra mercoledì e giovedì è caduta un po' di neve al di sopra dei 1400 m circa. Nel corso della giornata, il tempo nelle regioni occidentali e meridionali è diventato gradualmente soleggiato, sul versante nordalpino così come nel nord dei Grigioni solo parzialmente soleggiato.

Neve fresca

Da mercoledì sera a giovedì mattina, al di sopra dei 1600 m circa:

- Parte occidentale estrema e settentrionale del Basso Vallese, versante nordalpino: dai 10 ai 20 cm
- Giura, restante Vallese e nord dei Grigioni: dai 5 ai 10 cm
- Altrove: meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -1 °C nelle regioni settentrionali e +2 °C in quelle meridionali

Vento

- Durante la notte nelle regioni settentrionali inizialmente da moderato a forte proveniente dai quadranti occidentali, in successiva attenuazione e rotazione verso nord
- Durante il giorno debole

Previsioni meteo fino a venerdì

La notte tra giovedì e venerdì sarà per lo più stellata. Durante il giorno il tempo sarà generalmente soleggiato nelle regioni settentrionali e parzialmente soleggiato in quelle meridionali.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +2 °C nelle regioni settentrionali e -1 °C in quelle meridionali

Vento

- Durante la notte per lo più debole
- Durante il giorno nelle regioni settentrionali progressivamente da moderato a forte proveniente da sud ovest

Tendenza fino a domenica

Nelle regioni meridionali ci saranno precipitazioni che si intensificheranno da sabato mattina a domenica mattina. Nelle regioni settentrionali, sabato inizieranno nuove precipitazioni a partire da ovest e domenica il cielo sarà parzialmente nuvoloso con isolati rovesci. Nelle regioni meridionali il limite delle nevicate scenderà dai 1500 ai 1200 m circa, in quelle settentrionali fino a bassa quota. Sulla cresta principale delle Alpi dal Monte Rosa al passo del San Bernardino e a sud di essa cadranno complessivamente dai 60 agli 80 cm neve, con punte fino ai 100 cm nel Ticino occidentale estremo. Sulla restante cresta principale delle Alpi dal Gran San Bernardo al massiccio del Bernina e sul versante nordalpino centrale cadranno circa 50 cm di neve fresca, altrove meno. Sabato il vento proveniente dai quadranti meridionali sarà da moderato a forte, poi si attenuerà.

Con la neve fresca e il vento, il pericolo di valanghe asciutte aumenterà in molte regioni, in modo prepotente nella parte centrale della cresta principale delle Alpi e a sud di essa, dove si prevede un progressivo aumento di valanghe spontanee e dove nella notte fra sabato e domenica potrà essere raggiunto il grado di pericolo 4 (forte). Nel Ticino occidentale è probabile un aumento al grado 4 (forte).